



XVIII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 19

Deliberazione n. 65 del 25 settembre 2025

OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO E REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER IL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI (ANNI 2015-2018).

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michellini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo		x	13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura		x
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso		x	16	Proietti Stefania		x
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea	x	
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano		x	20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico		x	21	Tesei Donatella		x
11	Meloni Simona		x				

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 65 del 25 settembre 2025

OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO E REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER IL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI (ANNI 2015-2018).

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Giambartolomei (primo firmatario) e Tesei, recante "PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO E REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER IL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI (ANNI 2015-2018)" (Atto n. 283);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Giambartolomei;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

Udita l'illustrazione, da parte del Consigliere Giambartolomei, dell'emendamento a firma propria e del Consigliere Betti;

**con votazione sul testo della mozione n. 283, come emendata,
che ha riportato 13 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 13 Consiglieri presenti e votanti**

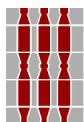
DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea legislativa

Premesso che:

- alcune aziende fornitrici di dispositivi medici hanno formalmente comunicato a mezzo PEC alla Regione Umbria la loro volontà di aderire alla procedura di pagamento ridotto (pari al 25% della somma richiesta) per il payback relativo alle annualità 2015-2018, come previsto dalla normativa vigente (art. 7 del D.L. 95/2025, convertito in L. 118/2025);
- le medesime aziende hanno tuttavia evidenziato e circostanziato l'impossibilità oggettiva di rispettare la scadenza del 9 settembre 2025, a causa di ritardi tecnici legati all'erogazione di finanziamenti da parte degli istituti di credito, i quali a loro volta attendono disposizioni operative sui fondi di garanzia preposti;
- la scadenza, fissata immediatamente dopo il periodo feriale, si è rivelata incompatibile con i tempi tecnici bancari e organizzativi necessari per reperire la liquidità richiesta.



Considerato che:

- il gettito derivante dal payback sui dispositivi medici rappresenta una risorsa finanziaria strategica per l'equilibrio del bilancio sanitario regionale e che, pertanto, è prioritario per l'Ente adottare soluzioni pragmatiche che ne garantiscano l'effettivo e celere incasso, anziché avviare procedure che rischierebbero di renderlo inesigibile.

Rilevato che

sono emerse criticità significative nei metodi di calcolo degli importi dovuti, che minano la certezza del diritto e ostacolano l'accesso ai finanziamenti da parte delle aziende come, ad esempio:

- mancata separazione dell'IVA: in violazione di quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 9, comma 1-ter del D.L. 34/2023), non è stata indicata in modo distinto l'IVA rispetto alla quota payback, generando incertezza sull'imponibile effettivo su cui gli istituti di credito possono erogare finanziamenti;
- inclusione di voci di fatturato contestate: nel montante totale sono state incluse voci la cui legittimità è dubbia, quali, ad esempio, quelle derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, manutenzione), contratti di noleggio, service o comodato d'uso e acquisti di dispositivi a utilità pluriennale soggetti ad ammortamento.

Valutato che

una perdurante situazione di stallo potrebbe comportare un concreto pericolo per il sistema sanitario regionale e per le finanze pubbliche in termini di:

- rischio per la continuità delle forniture (l'impossibilità per le aziende di adempiere al pagamento e il conseguente rischio di contenzioso potrebbero compromettere l'approvvigionamento di dispositivi medici essenziali per le strutture sanitarie regionali);
- aumento del contenzioso (la richiesta di pagamenti basati su calcoli incerti esporrebbe la Regione a un elevato rischio di soccombenza in giudizio, con un conseguente aggravio di spesa pubblica);
- rischio di insolvenza e mancato incasso (spingere le aziende a un pagamento immediato, nonostante le difficoltà di liquidità, potrebbe non solo portare all'interruzione dei rapporti di fornitura, ma anche trasformare un credito oggi esigibile in un credito di fatto irrecuperabile, con un evidente danno erariale).

Preso atto che

altre Regioni, come la Sicilia, trovandosi in una situazione analoga, hanno già annunciato l'adozione di provvedimenti di rettifica dei conteggi, concedendo contestualmente un termine ulteriore per il versamento.



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Impegna la Giunta Regionale

- a dare mandato alla Direzione Sanità, all'Avvocatura Regionale e alla Direzione Bilancio di effettuare ulteriori accertamenti con le aziende in ordine a quanto previsto dall'art. 7 della L. 118/2025.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)